



## Quattro marcatori predicono rischio di morte a 5 anni

Data 01 marzo 2014  
Categoria Clinica

Quattro semplici marcatori, misurati nel plasma di un ampia coorte, possono significativamente migliorare la capacità di predirre la mortalità a 5 anni.

106 biomarcatori sono stati misurati mediante spettroscopia di risonanza magnetica nucleare sui campioni di plasma, prelevati non a digiuno, da un sottosinsieme casuale estone Biobank ( n = 9842 ; fascia di età 18-103 y; 508 morti durante una mediana di 5,4 anni di follow - up ).

Biomarcatori per la mortalità per tutte le cause sono stati esaminati utilizzando modelli stepwise proportional hazards. I biomarcatori significativi sono stati convalidati e ne è stata stimata l'utilità predittiva valutata in una coorte basata sulla popolazione della Finlandia ( n = 7503 ; 176 morti durante 5 anni di follow -up ).

Quattro biomarcatori circolanti predetto il rischio di mortalità per qualsiasi causa tra i partecipanti dal Estone Biobank , dopo aggiustamento per fattori di rischio convenzionali :

- [b]glicoproteina alfa-1 - acida[/b] ( hazard ratio [ HR ] 1,67 per ogni incremento di 1 deviazione standard , 95 % CI 1,53-1,82 , p =  $5 \times 10^{-31}$  ),
- [b]albumina[/b] ( HR 0,70 , 95% CI 0,65-0,76 , p =  $2 \times 10^{-18}$  ) ,
- [b]VLDL[/b] ( HR 0,69 , 95% CI 0,62-0,77 , p =  $3 \times 10^{-12}$  ) , e
- [b]citrato[/b] (HR 1.33 , 95% CI 1,21-1,45 , p =  $5 \times 10^{-10}$  ).

Tutti e quattro i biomarcatori sono risultati predittivi di mortalità cardiovascolare , così come per morte da cancro e per altre malattie vascolari . Uno su cinque tra i partecipanti alla coorte Estone Biobank con un punteggio nel più alto percentile sono deceduti durante il primo anno di follow - up. Le associazioni di tutti i biomarcatori sono state replicate e confermate nella coorte di validazione finlandese.

### Conclusioni

Il profilo dei biomarker sopravvissuti ha migliorato la previsione del rischio di morte a breve termine per tutte le cause. Ulteriori indagini sono necessarie per chiarire i meccanismi biologici e l'utilità di questi biomarcatori per guidare lo screening e la prevenzione.

Fonte: PLOS Medicine

L'articolo originale:

<http://www.plosmedicine.org/article/info%3Adoi%2F10.1371%2Fjournal.pmed.1001606>